



COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO

- Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

- COPIA -

N° 008/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018 CON ANNESSO PIANO PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA.

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO, alle ore 19:00 nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, appositamente convocata, nelle persone seguenti:

n°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presenti
1	CARLO CLERI	SINDACO	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
2	ANDREA CARPENTIERE	VICE-SINDACO	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
3	MARCO MONTELEONE	ASSESSORE	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
4	ANDREA RASO	ASSESSORE	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
5	GIROLAMO RASO	ASSESSORE	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

**PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. RODOLFO ESPOSITO**

IL SINDACO - PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PREMESSO CHE sulla proposta della presente deliberazione:

- il Funzionario Responsabile, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere come nel testo riportato in calce;

- o Il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;
- o Si dà atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto è privo di riflessi finanziari.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* la quale, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l’obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell’Ente;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

RILEVATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

PRESO ATTO che è stato nominato responsabile il Segretario Comunale dell’Ente;

RILEVATO che con deliberazione G. C. n. 17 del 29.01.2015 veniva approvato il Piano triennale 2015/2017 per la prevenzione della corruzione con allegato piano per l’integrità e la trasparenza;

ATTESO:

- che il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, ogni anno entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica che individua gli obiettivi strategici che ogni amministrazione deve perseguire:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
 - aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione,
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- che è un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l’amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce sezione del programma per la prevenzione e che lo stesso definisce le misure e i modi per l’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

VISTE in particolare, le nuove sanzioni previste dall’art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014, in caso di mancata *«adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»*;

VISTO il *«Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento»* del 9 settembre 2014;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 *«Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* che, all’art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), sottolinea la necessità della *«precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione,*

anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi»;

VISTA la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la deliberazione 12/2014 con la quale l'ANAC si erapressa nel senso che "la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente";

RILEVATO che, nella citata Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, a pag. 10, mutando avviso rispetto alla deliberazione n. 12/2014, si prevede che: " Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.

VISTA la deliberazione consiliare n. 4 del 28.01.2016 approvativa delle linee guida del PTPC 2016/18;

VISTA la relazione redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 che analizza l'anno 2015 pubblicata sul sito della trasparenza entro il 15/01/2016 e ritenuto prendere spunto dalle considerazioni ivi contenute per adeguare il piano ;

VISTO il Codice di comportamento dell'ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 08 del 10. 01. 2014;

VISTO ed esaminato il P.T.C.P. predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Con voti unanimi palesi;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018 con annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/18, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. di disporre l'adempimento delle azioni previste nel presente Piano da parte di tutti i Responsabili delle aree ed in senso più lato da parte di tutto il personale dipendente;
3. di disporre che il Piano sia pubblicato nella sezione anticorruzione- Amministrazione Trasparente- del sito istituzionale, trasmesso a tutti i Responsabili di P.O. e al N.d.V ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Rodolfo ESPOSITO

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to Rag. Carlo CLERI

<p>PARERE FAVOREVOLE</p> <p>in ordine alla regolarità Tecnica</p> <p>IL FUNZIONARIO responsabile del servizio</p> <p>F.to <i>Dr. Rodolfo Esposito</i></p>		
---	--	--

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE
CHE SI RILASCIAM PER USO AMMINISTRATIVO

San Giorgio Morgeto, li 8 FEB. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Rodolfo ESPOSITO

Il sottoscritto Addetto all'Albo attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio

dal - 8 FEB. 2016 e per 15 giorni consecutivi. Registro n°

- PROT. N. 1120

San Giorgio Morgeto, li - 8 FEB. 2016

L'addetto all'Albo

ESECUTIVITA':

IL SEGRETARIO COMUNALE
CERTIFICA:

che la presente deliberazione:

- Decorsi 10 gg. dalla pubblicazione non essendo pervenuta richiesta di invio per controllo.
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile.
- E' divenuta esecutiva il _____

E' DIVENUTA ESECUTIVA

San Giorgio Morgeto, li

IL SEGRETARIO COMUNALE